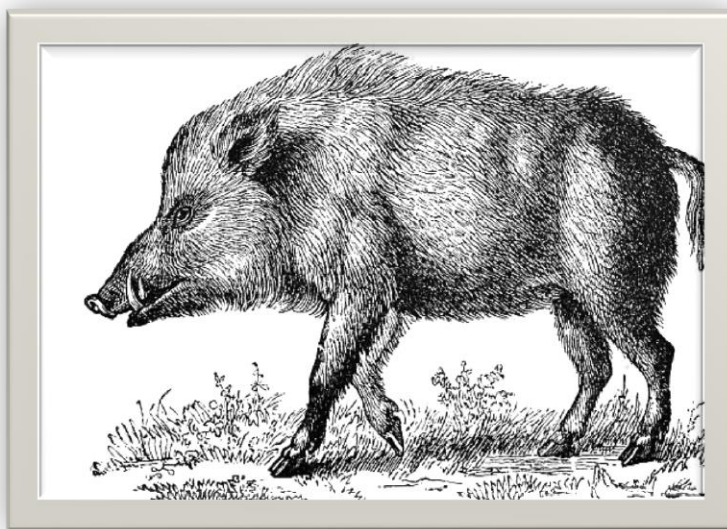


# Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma- Parco Regionale Boschi di Carrega/ Cinghiale : Programma di Gestione

Annata Venatoria 2019/2020



**Allegato 1** – a cura dell'Area Vigilanza / Gestione Faunistico Venatoria/CRAS Casa Rossa/Volontariato

-Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale-

## 1) Premessa

Il piano di gestione annata venatoria 2019/2020 che si intende proporre, risponde all'art. 11 comma 3 del R.R. 1/2008, in base al quale i piani di prelievo del Cinghiale, ripartiti in caccia collettiva e prelievo selettivo ed elaborati sulla stima oggettiva della consistenza, nonché i calendari degli abbattimenti, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima dell'inizio del prelievo venatorio, oltre che dagli ATC e dalle Aziende Venatorie, anche dagli Enti di Gestione dei Parchi.

Il piano proposto è valido per la caccia in forma collettiva in braccata nei territori delle Aree Contigue del Parco Regionale delle Valli del Cedra e del Parma e del Parco Regionale Boschi di Carrega (LR 06/2005), dove viene esercitata anche tramite gruppi di girata.

Si articola attraverso lo sviluppo omogeneo dei seguenti punti:

1. raccolta dei dati biometrici utili ad indagare biologia, etologia e dinamica delle popolazioni residenti in questi territori, tramite il controllo di tutti gli animali abbattuti a la archiviazione dinamica dei dati. Si ottengono così indicazioni sulla biometria, età, stato di nutrizione, sviluppo, contenuto gastrico, condizioni riproduttive delle femmine, controlli sanitari, molti dei quali afferenti al Piano Regionale di Monitoraggio Europeo;
2. analisi delle caratteristiche ambientali del territorio (capacità portante);
3. determinazione dello sforzo di caccia attuato nella annata precedente;
4. stima annuale delle presenze residue a fine stagione venatoria;
5. confronto con gli indennizzi risarciti e stima biologica dei danni in modo da verificare quali animali preferibilmente si rivolgono alle colture per la ricerca di cibo e soprattutto a quali tipologie di colture e in quale periodo dell'anno o in quali condizioni ambientali;
6. programmazione del prelievo venatorio sulla base delle stime qualitative e quantitative e in funzione del raggiungimento di densità di popolazione ritenute in equilibrio con l'ambiente agricolo e forestale (DAF);
7. programmazione degli interventi finalizzati a completare o correggere i piani di prelievo o comunque a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;
8. programmazione oculata di interventi per la prevenzione dei danni alle colture, tramite distribuzione di presidi e dissuasori in base alla DGR 364/2018 "Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione". Delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione 71/2017: "Procedure provvisorie per l'erogazione dei contributi alle aziende agricole a fronte di danni alle coltivazioni causati da fauna selvatica e loro prevenzione". DGR "L.R. N.8/1994 e L.R. N.27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica".

Il Programma di Gestione considera poi anche la delibera di Giunta Regionale n. 552 del 08/04/2019 "Approvazione del Piano di prelievo del Cinghiale in selezione e in forma collettiva per la stagione venatoria 2019/2020", che articola la percentuale del prelievo differenziandola in conservativa e non conservativa, nei comprensori 1 e 2 assumendo la massima riduzione possibile degli effetti della specie ed un prelievo senza vincoli quali-quantitativi, consentendo la gestione conservativa nel comprensorio 3.

## 2) Stima quantitativa delle presenze

Date le abitudini comportamentali del Cinghiale e l'ambiente appenninico/montano preso in considerazione, risulta improbabile operare dei censimenti affidabili.

Il metodo utilizzato è pertanto una stima quantitativa a campione delle presenze minime stimate tramite la ricerca di tracce in contemporanea su aree campione di 100 ha con mappaggio nel periodo aprile-maggio 2019.

Il metodo adottato fornisce dati che necessitano di un'attenta elaborazione poiché non è nota la reale effettiva capacità di spostamento degli animali stessi, dipendendo questa da vari fattori in costante cambiamento e pertanto difficilmente quantificabili in modo standard.

Le aree campione sono state scelte inserite spesso al centro di areali di popolazione e distanziate tra loro in modo da limitare i doppi conteggi, contenendo in tal modo il margine d'errore. Per l'anno in corso si sono utilizzati sempre gli stessi transetti e gli stessi operatori, per consentire una stima comparabile con gli anni precedenti. I dati raccolti sono anche confrontati ed integrati con l'esame degli abbattimenti della stagione precedente.

## 3) Operazioni di (Censimento) Stima della popolazione presente

Metodo: cerca delle tracce e mappaggio in aree campione

Rilevatori: cacciatori di cinghiale in squadre organizzate e istruttori/tecnici faunistici come da Reg. 1/2008

Numero medio di rilevatori per transetto per uscita: 3

Impegno orario medio: 4 ore

## 4) Analisi dei dati

La densità di popolazione è stata calcolata per Distretto o per Zone Speciali di Caccia in Area Contigua, approvate dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Purtroppo non è stato possibile coordinare le uscite anche negli ATC e nelle AFV contermini, per cui tutti i dati sono da considerare relativi alle sole Aree Contigue. Ai fini gestionali sono stati valutati solo i capi adulti e i rossi escludendo gli striati.

Questi ultimi sono utilizzati per avere un indice di presenza di femmine adulte riproduttive e permettere così una valutazione di incremento attraverso i dati presenti in letteratura.

Attraverso il confronto dei mappaggi del transetto, si è cercato di limitare i doppi conteggi delle tracce e dell'età presunta.

Nella valutazione delle tracce si considerano gli animali adulti come verri se solitari, come femmine adulte se accompagnate da tracce di striati, anche con verifica delle dimensioni reali delle tracce.

Per i porcastri, essendo difficile la valutazione in maschi e femmina, si è decisa una PS di 1:1 come da letteratura. La stima delle presenze è stata dedotta dalle tracciate delle diverse giornate di rilevazione riportate sulla mappa del comprensorio nel tentativo di identificare le tracce che per composizione dei branchi (numerica e sociale) possono confortare nell'attribuzione ad animali che hanno frequentato lo stesso transetto in momenti diversi.

## 5) Risultati

### 5.1.) Area Contigua Parco delle Valli del Cedra e del Parma

**Distretto di Tizzano – D1 ( ha 3705) – comprensorio 3 ( DGR 552/2019)- gestione C.**

Transetti 20 % di D1

N stimati 2019 = 93

D stimata = 2,5

**Prelievo minimo** = 80% = 75

N residuo = 18

D residua = 0,5

**Distretto di Monchio delle Corti – D3 ( ha 4461)- comprensorio 3 (DGR 552/2019) – gestione C.**

Transetti 23% di D3

N stimati 2019 = 107

D stimata = 2,4

**Prelievo minimo 80% = 85**

N residuo = 22

D residua = 0,5

**Distretto di Corniglio – D2 ( ha 7732) – comprensorio 3 ( DGR 552/2019)- gestione C.**

Transetti 25% di D2

N stimati 2019 = 170

D stimata = 2,2

**Prelievo minimo 80% = 136**

N residuo = 34

D residua = 0,4

**Analisi critica**

Poiché l'analisi delle osservazioni è fortemente influenzata dalla soggettività dei diversi censitori, comportando margini di errore variabili e non misurabili, a seconda dell'impegno e della preparazione dei diversi operatori, la stima è stata corretta confrontandola con i dati medi relativi agli abbattimenti delle trascorse stagioni venatoria ( 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019) . La struttura di popolazione deducibile per la stagione venatoria prossima ( 2019/2020) viene valutata in base alle classi sociali di riferimento per l'esame dei capi abbattuti:

<b>classe 0</b>	<b>Striati :fino a 1 anno (anche se a 4/5 mesi perdono le strie)</b>
<b>classe 1</b>	<b>Rossi:dal 1° al 2° anno di vita</b>
<b>classe 2</b>	<b>Adulti</b>

Ai fini della stima quantitativa finale si è ritenuto opportuno tenere in considerazione un tasso di mortalità naturale medio del 15% a carico dei nati nell'anno.

**Piano di prelievo**

Il piano di prelievo è stato proposto sulla base della consistenza annua ( 2019) stimata e con l'obiettivo di mantenere la densità di popolazione massima nell'intorno di 1/capo/100ha, con una distribuzione non omogenea tra 0,4 e 0,5 capi/100 ha (tendente a 0) .Il prelievo dovrà essere maggiore nelle zone in cui lo sfruttamento agricolo è prevalente, particolarmente nelle fasce inferiori dei Distretti di Tizzano e Corniglio.

Distretto di Tizzano – D1

Prelievo minimo	75
-----------------	----

## Distretto di Corniglio – D2

Prelievo minimo	136
-----------------	-----

## Distretto di Monchio delle Corti- D3

Prelievo minimo	85
PRELIEVO MINIMO COMPLESSIVO	296

Il prelievo richiesto è sempre da considerare con una sex ratio di 1:1 per ogni classe di età. La ripartizione per distretti è da considerarsi indicativa, visto che gli animali possono spostarsi liberamente da un distretto all'altro durante la stagione venatoria, spinti anche dalla attività venatoria medesima. Il prelievo minimo complessivo è di n.296 capi.

### Metodi

Nell'Area Contigua del Parco delle Valli del Cedra e del Parma, la caccia al Cinghiale viene eseguita da n. 4 squadre di braccata ( di cui due nel D2, una nel D1 e una nel D3 ). Nel D3 che in piccola parte ricade nel SIC/ZPS IT 4020020 “Crinale dell'Appennino Parmense”, la Regione potrà emanare per il tratto corrispondente, restrizioni al numero di partecipanti ed al numero degli ausiliari.

**Periodo ed orari di caccia** In relazione a quanto previsto dal Calendario Venatorio Regionale, il periodo di caccia viene stabilito dal 01/10/2019 al 31/12/2019, orari e giornate da CVR. Nel caso si sviluppino eventi particolari, quali interruzioni dovute a neve, verrà fatta comunicazione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, che in accordo con lo STACP PR, potrà rilasciare idonee prescrizioni.

### **5.1.) Area Contigua Parco Regionale Boschi di Carrega ( ha 1399) - comprensorio 3 ( DGR 552/2019)- gestione N.C.**

Transetti 20 %

N stimati 2019 = 113

D stimata = 8,0

**Prelievo minimo 100 % = 113**

N residuo = tendente a 0

D residua = tendente a 0

Il dato è carente del numero complessivo degli animali prelevabili comprendendo anche i piani di controllo operati dall'E.d.G., tuttavia essendo l'area localizzata nel comprensorio D2, il dato del prelievo dovrà tendere a lasciare una densità residuale tendente a zero 0 e pertanto dovrà essere intensificato lo sforzo di caccia, pur tenendo in considerazione che nell'area protetta dovrà comunque permanere una bassa quota residuale a fini conservativi della specie.

Il piano di prelievo in caccia viene proposto sulla base della consistenza annua (2019) stimata e con l'obiettivo di mantenere la densità di popolazione nell'intorno di 0/capi/100ha, con una distribuzione non omogenea. Il prelievo dovrà essere maggiore nelle parcelle in cui lo sfruttamento agricolo è prevalente.

Prelievo minimo	113
-----------------	-----

Nell'Area Contigua del Parco Boschi di Carrega, la caccia al Cinghiale viene eseguita da n. 2 squadre di braccata, con numero ridotto di partecipanti e di ausiliari (non superiore a 6) e n. 2 squadre di girata, che si alternano settimanalmente, su due giornate alla settimana (mercoledì e sabato).

In relazione a quanto previsto dal Calendario Venatorio Regionale, il periodo di caccia viene stabilito dal 03/10/2019 al 28/12/2019, orari da CVR. Nel caso si sviluppino eventi particolari, quali interruzioni dovute a neve, verrà fatta comunicazione all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, che in accordo con lo STACP PR, potrà rilasciare idonee prescrizioni.

## 6) PROPOSTA FINALE

Istituto Area Contigua	Parco Valli Cedra e Parma/Distretto	Metodo B= braccata G= girata	Prelievo minimo	Periodo di prelievo
Ente Parchi Emilia Occidentale	1/Tizzano Val Parma	<b>B</b>	<b>75</b>	1/10/2019-31/12/2019
Ente Parchi Emilia Occidentale	2/Corniglio	<b>B</b>	<b>136</b>	1/10/2019-31/12/2019
Ente Parchi Emilia Occidentale	3/Monchio delle Corti	<b>B</b>	<b>85</b>	1/10/2019-31/12/2019
	<b>Totale Area Contigua</b>		<b>296</b>	
Ente Parchi Emilia Occidentale	Parco Boschi di Carrega	<b>B ridotta + G</b>	<b>113</b>	1/10/2019-31/12/2019

Per l'Ente di Gestione

Il Tecnico Faunistico/Responsabile Area Vigilanza /Gestione Faunistico Venatoria

F.to Dott.ssa Margherita Corradi

03/07/2019